SOCIETà SPELEOLOGICA ITALIANA

Catasto delle Grotte d'Italia

Catasto Speleologico Ligure

Regione Provincia Numero
Liguria SV LI160

LI160

GROTTA DI VALDEMINO

GROTTE DI BORGIO VEREZZI

Ultimo aggiornamento: 28/10/2026

IDENTIFICAZIONE

Primo censitore	CODDE' E. DENTELLA GIOVANNI

LOCALIZZAZIONE

Regione	LIGURIA
Provincia	SV
Comune	BORGIO VEREZZI
Località	GROTTE DI VALDEMINO
Monte	PIAN DELLA VALLE
Valle	BATTOREZZA
Area carsica	SV29 - BORGIO-CAPRAZOPPA

POSIZIONE INGRESSO

Tipo di coordinate	GPS Geografiche WGS84
Latitudine	44.16287988
Longitudine	8.30415604879.3
Coordinate WGS84 (calcolate)	44.16288 N, 8.30416 E
UTM WGS84 (calcolate)	444364 E, 4890199 N (fuso 32T)
Quota altimetrica	32.3 m s.l.m.
Quota GPS	32.3 m s.l.m.
Denominazione carta	CTR
Edizione carta	1990
Valutazione dato	Posizionata con GPS satellitare rtk
Data ultima verifica sul campo	10/04/2024

DIMENSIONI

Sviluppo reale	Sviluppo planimetrico	Estensione
1442 m	**1369 m**	**240 m**
Dislivello positivo	Dislivello negativo	Dislivello totale
6 m	**-31 m**	**37 m**

Sviluppo riferito a	complessivo (intera grotta)

GEOLOGIA

Formazione geologica	SPM - DOLOMIE DI SAN PETRO DEI MONTI
Litologia	Trias-Ladinico

CARATTERISTICHE

Idrologia	allagamenti temporanei, assorbente temporanea, laghi, laghi permanenti, laghi temporanei, sifoni, sifoni perman
Meteorologia	soffia con il freddo, aspira con il caldo
Andamento	ORIZZONTALE

Percorribilità	MEDIA
Sequenza pozzi	S10-P5-R50

RIFERIMENTI A CENSIMENTI SPECIALI

Cavità archeologica	Si
Cavità marina	No
Cavità lacustre	non indicato
Rischio ambientale	No
Grotta turistica	Si
Cavità chiusa	Si
Cavità distrutta	No
Note accesso alla grotta	Cavità turistica in gestione, necessaria autorizzazione per l'accesso alle aree fuori percorso turistico.

DESCRIZIONE

La cavità è situata presso la frazione Borgio del comune omonimo (SV). Si tratta di un geosito di notevole interesse geomorfologico, comprendente una delle due grotte liguri attrezzate per la visita turistica guidata. La grotta è molto conosciuta per la sua policromia, dovuta alla presenza di svariati minerali: per questo viene pubblicizzata come la "grotta più colorata d'Italia".
La grotta si apre a quota 30m in rocce calcareo-dolomitiche ("Dolomie di San Pietro dei Monti", Ladinico-Anisico). Ha uno sviluppo di circa 1500m e supera un dislivello negativo di circa 30m. È caratterizzata dalla presenza di alcuni laghi sotterranei; l'alimentazione è data dalle acque del Rio Batorezza, che nei pressi del paese di Borgio, viene inghiottito nel sottosuolo. Visitando la grotta si possono osservare svariate tipologie di speleotemi: stalattiti, stalagmiti, colonne, cannule, drappi e stalattiti eccentriche.

Testi: Dentella G. G.Nari

ITINERARIO

Dall'ingresso del paese seguire le evidenti segnaletiche che portano all'inizio di Via Trento Trieste dove è evidente l'accesso al vialetto che porta al cancello per accedere alla cavità.

Testi: Chiarelli A.

GEOLOGIA

Nell'area occupata dal comune di Borgio Verezzi, appare subito
evidentissima la totale assenza di scorrimenti idrici superficiali, con un unico rio (il rio Battorezza). Fa eccezione il rio Bottassano posto come limite occidentale, che solo rarissime volte presenta ruscellamento superficiale in occasione di precipitazioni consistenti, tutto il vallone che da Verezzi scende sino all'abitato di Borgio, e che costituisce il bacino di alimentazione della falda sul cui livello si sono formate le grotte di Valdemino (Li 160), ad una trentina di metri sopra il livello del mare, è costituito da terreni dolomitici triassici appartenenti alla Formazione di S.Pietro ai Monti.
Si ritiene, dalla osservazione dell'ubi-cazione dei numerosi pozzi, buchi soffianti, grotte e dal racconto della gente del luogo su improvvisi "sprofondamenti del terreno" durante opere di escavazione, che il reale sviluppo delle Grotte di Valdemino sia molto maggiore di quello attualmente conosciuto (5 km. circa); alcuni problemi burocratici. sorti in seguito all'apertura al pubblico delle grotte ed il fatto stesso che le grotte si formino sul livello di falda - termine non correttissimo, in questo caso è meglio parlare di "acqua di fondo" - (con numerosissimi passaggi allagati per tutto l'anno), ha bloccato le esplorazioni pressochè al periodo della scoperta avvenuta nel 1930 e delle prime visite speleologiche (anni '60).
La morfologia dell'intera cavità è caratterizzata da grandiosi saloni formatisi per crollo delle volte in fase di abbassamento del livello di falda e conseguente diminuzione della spinta "idrostatica" o scollamento degli
strati di dolomia che hanno dato origine a imponenti fenomeni gravicla-
stici; solo raramente si vedono testimonianze di deflussi delle acque in pressione.
Poiché l'assorbimento delle acque piovane in tutto il vallone di Borgio Verezzi è molto diffuso, risulta abbastanza problematico definire esattamente i limiti del bacino idrogeologico legato alla falda della Valdemino.
Si presume che le zone di Bracciale e di Torre Bastia-Castellaro a Nord e di
S. Ambrogio e Stari a Est, costituiscano l'impluvio dell'acquifero; si tratta tuttavia di pure supposizioni dato che la pressoché totale assenza di ruscella-
Mmento incanalato in superficie anche dopo forti precipitazioni, non permette l'uso di traccianti.

STORIA

La grotta venne scoperta nel 1933, ma già da alcuni secoli se ne sospettava la presenza. In particolare erano già saltati all'occhio alcuni particolari fenomeni idrologici: il Rio Batorezza, che lambisce il paese di Borgio, per alcuni tratti scompare nel sottosuolo. Inoltre, ai piedi della collina di Borgio, si trova la sorgente carsica del Rio Roggetto. Negli anni '20 del XX secolo il podestà Giacomo Staricco tentò di mettere fine alle periodiche piene del Rio Batorezza allargando le fessure in cui il corso d'acqua veniva inghiottito: venne quindi scavato un pozzo profondo 10 metri con la speranza di intercettare un collettore sotterraneo.
Una decina di anni dopo, un'altra alluvione causò uno sfondamento nei pressi del pozzo. Nel 1933 tre ragazzi (Lillo, Tito e Valentino) penetrarono nella nuova fessura, scoprendo la prima sala della Grotta di Valdemino. Nel 1951 il Gruppo Speleologico Ingauno, guidato da Giovanni Dentella, portò avanti l'esplorazione sistematica della grotta, che portò infine alla realizzazione, nel 1970, del percorso turistico ipogeo.

Testi: Dentella G. Staricco M.

GRUPPI

G.S.L. A. ISSEL, Gruppo Speleologico Ingauno, Gruppo Speleologico Imperiese, Gruppo Speleologico Borgio Verezzi sez. Cai Finale Ligure
Speleo Club Tanaro
Gruppo Speleologico Biellese Cai

CRONOLOGIA CATASTALE

1947 Coddè E. G.S.A.Issel
1967 Dentella G. GGBV
1970 Gruppo Grotte Genova
1983 Gruppo Speleologico Imperiese
1993-2006 Gruppo Speleologico Borgio Verezzi sez. Cai Finale Ligure
2023 Speleo Club Tanaro

NOTE

CAVITA' SOTTOPOSTA A VINCOLO ARCHEOLOGICO.
Cavità turistica.
Di grande importanza sono i reperti ossei trovati in diverse parti della cavità. Databili tra i 500.000 ed i 750.000 anni fa, comprendono resti di varietà ormai estinte di animali adatti a vivere in climi caldi (rinoceronte, elefante, tigre, coccodrillo, macaco, tartaruga) e freddi (orso, mammut, cervo, stambecco, cavallo…), testimoniando l'alternanza tra periodi glaciali e non che hanno caratterizzato gli ultimi due milioni di anni di vita del nostro pianeta.
A causa della presenza di questi sedimenti Pleistocenici, la grotta è stata dichiarata nel 1962 sito di importanza speleologica e paleontologica, sotto la responsabilità della Soprintendenza Archeologica locale.

DATI COMPILAZIONE

Stato dei dati	Validato
Data inserimento	10/07/2010
Ultimo aggiornamento	28/10/2026

BIBLIOGRAFIA

MANFREDI Paola - I Miriapodi cavernicoli italiani (1932)

LAMBOGLIA Nino - La scoperta di una nuova grotta a Borgio (1955)

BADINI Giulio - Le grotte turistiche in Italia (1974)

FORTI Paolo - A proposito di uno strano fenomeno all'interno della Grotta di Valdemino (Borgio Verezzi - Liguria Occidentale) (1980)

BOLOGNA Marco A., VIGNA TAGLIANTI Augusto - Fauna cavernicola delle Alpi Liguri (1985)

BONZANO Claudio, REDA BONZANO Beatrice - Lepidotteri ditteri, diplopodi e... e di tutto un po (ricerche biospeleologiche) (1985)

BIXIO Roberto, CULOTTA Nadia, DE BIASI Mario, FERRI Giuseppe, FORTI Paolo, LECCIOLI Sergio, MAIFREDI Pietro, MAINERI Dario, MAIOLINO Luciano, MASSUCCO Rinaldo, ODETTI Giuliva, PAGANO Leandro, REPETTO Francesco, ZOIA Stefano - Le nostre grotte (1987)

BONZANO Claudio - La fauna della Grotta Valdemino (1988)

CALANDRI Gilberto, RAMELLA Luigi - Grotta di Valdemino (SV): 1600 m di sviluppo (1989)

CALANDRI Gilberto, GRIPPA Carlo - Valdemino (SV): 1600 m di sviluppo (1990)

Carlo Marzio, Mario De Biasi, Angelo Raveane, Edo Lo Giudice, Massimo Pozzo, Nadia Culotta,Marco Tomassini, Mauro Verme, - poesia di Italo Rossi - Speleorama 5 (1992)

Anonimo - La preistoria nelle Grotte di Borgio Verezzi (1993-1997)

DENTELLA Giovanni - Le Grotte di Borgio Verezzi (1993-1997)

CALANDRI Gilberto - Le acque del Rio Secco (Bardineto, SV) appunti idrochimici (1994)

CALANDRI Gilberto - Le acque della Grotta di Valdemino (Borgio Verezzi, SV): appunti idogeochimici (1999)

AAVV - Le Grotte di Borgio-Verezzi e il loro interesse preistorico (2004)

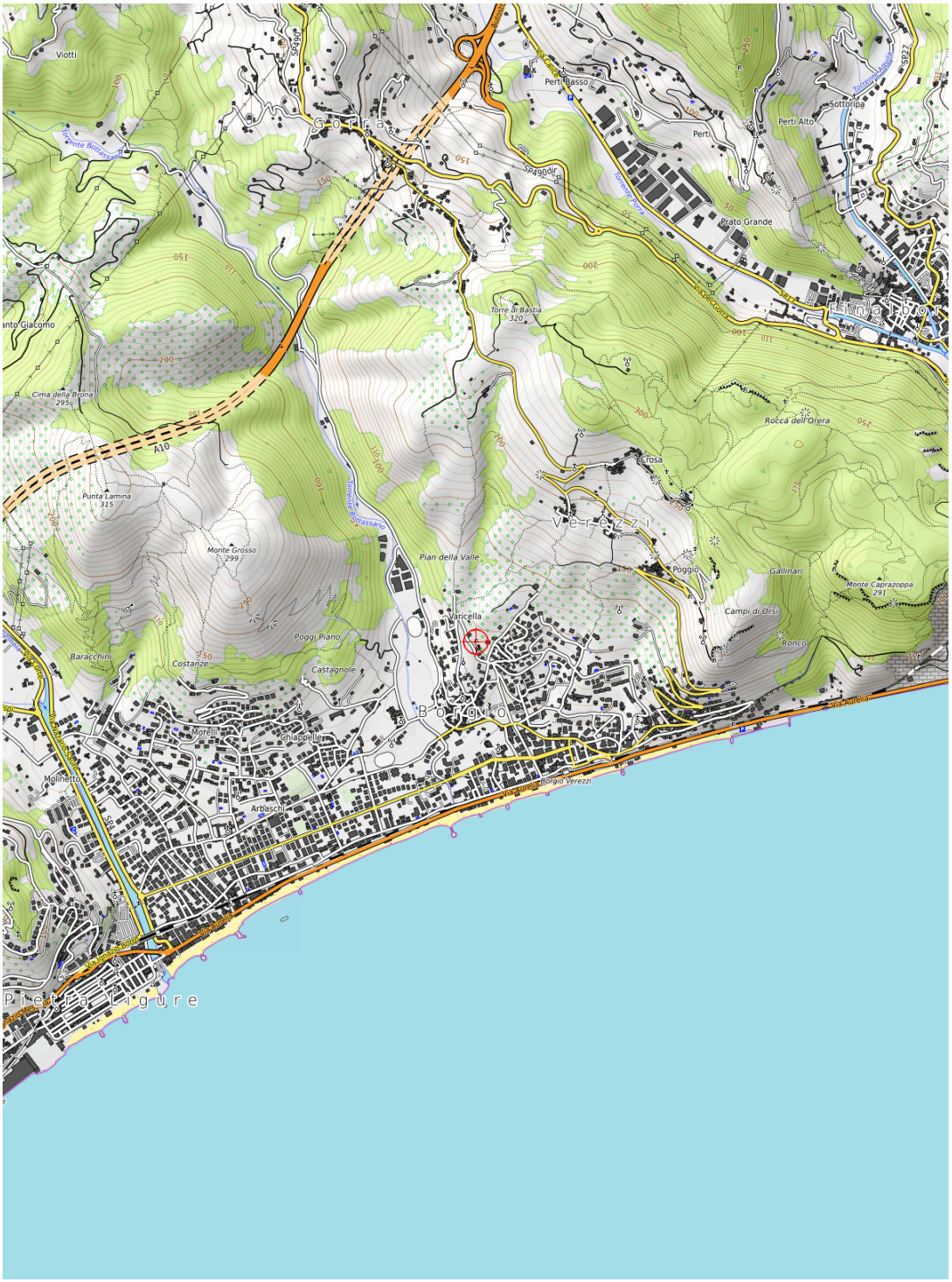
AAVV - Carsismo e ambiente (2004)

AAVV - Visita alle Grotte di Valdemino (2004)

MORTARI Stefano, CHIARELLI Alberto - Le Grotte di Borgio Verezzi (2005)

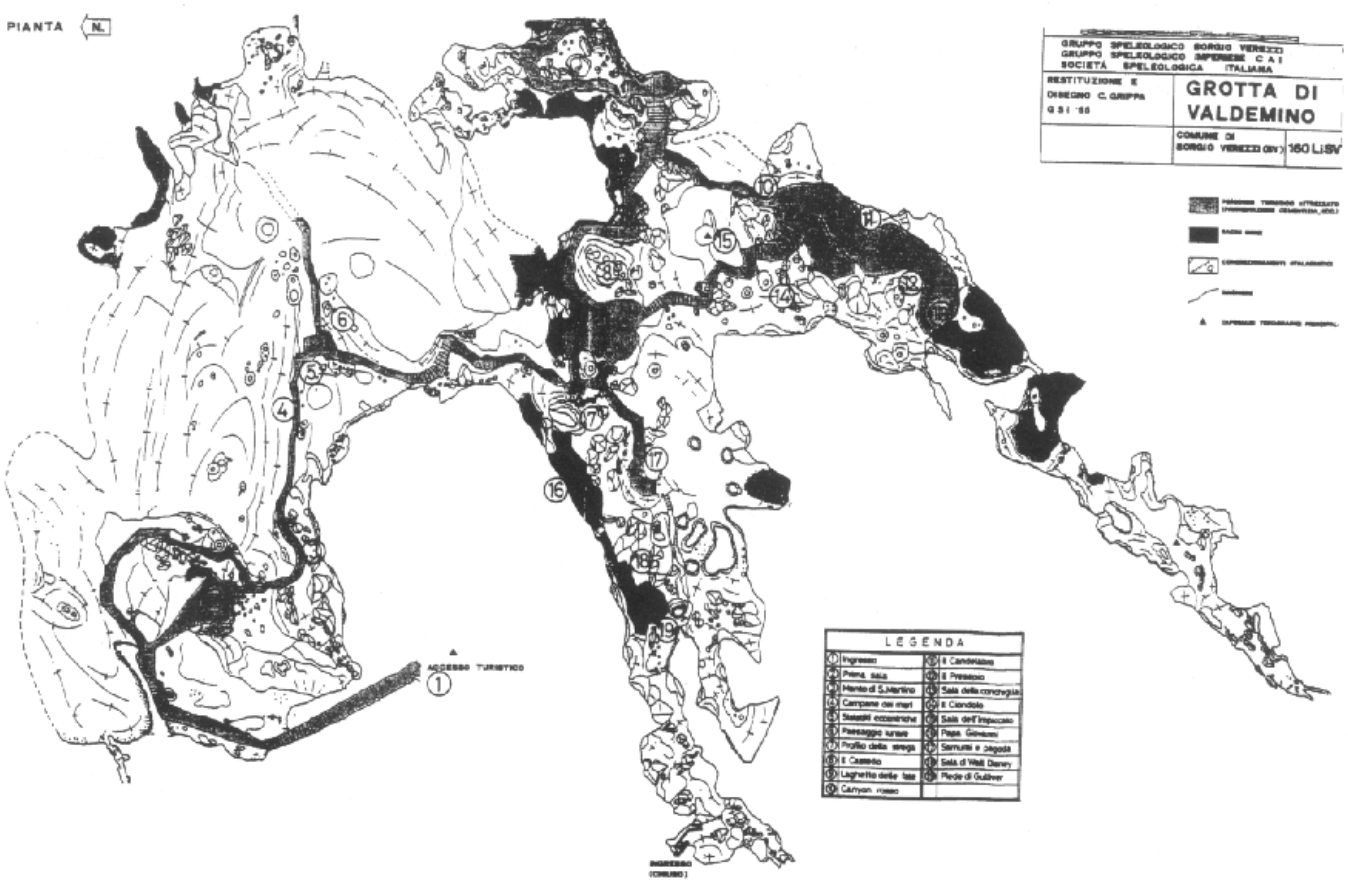
CHIARELLI Alberto, BAGLIETTO Simone; catasto: ASSI Alberto, FRANZONE Alberto (Gruppo Grotte Borgio Verezzi, sez. CAI Finale Ligure) - Carsismo di Borgio Verezzi, il punto sulle esplorazioni speleologiche anni 1990/2025 (2025)

OpenTopoMap: GROTTA DI VALDEMINO - LI160



Coordinate WGS84: 8.30416 E, 44.16288 N | UTM: 444364 E, 4890199 N 32T

Rilievo



Rilievo importato automaticamente tra quelli scansionati.